



Foglio Parrocchiale di S. M. Bertilla e BVM Immacolata  
via Roma, 224 - 30038 Spinea (VE) Diocesi di Treviso  
tel/fax 041 990283 e-mail: honeym2@tiscali.it  
http://www.santabertillaspinea.it/  
parrocchia.santabertilla@gmail.com  
pec: parrocchia.santabertilla@legalmail.it

(Campana Sigismonda - Cracovia)



Corpus Domini

terza del salterio - 14 giugno 2020



provenienti dai fondi dell'8xmille alla Chiesa cattolica per far fronte all'emergenza Coronavirus. Inoltre, tramite le Caritas diocesane e le diocesi, sono stati attivati centinaia di progetti a supporto dei più deboli.

vedere l'ottimo lavoro svolto, che condividiamo con tutti voi.

**Casa "Respiro", accoglienza per persone con difficoltà psicologica.**

*A Treviso, le persone con disagio psicologico si curano tra sorrisi e laboratori creativi.*

Cohousing sociale per giovani e adulti in difficoltà psicologica o con lieve disagio mentale, che hanno bisogno di staccarsi per un breve periodo dalla famiglia. Offre stimoli per riprendere in mano la propria vita partendo dal lavoro, dalla formazione, dalla socialità. C'è anche un orto sinergico.



**La firma per l'8xmille è innanzitutto una scelta: la tua!**

Non è una tassa in più, ma semplicemente una tua libera scelta di destinare una percentuale della quota totale IRPEF allo Stato per scopi umanitari e sociali, o a confessioni religiose per scopi religiosi e caritativi. Non ti costa niente, ma è un piccolo gesto che può fare la differenza.

**Emergenza sanitaria in Italia**

**Fino ad oggi la CEI ha stanziato 237,9 milioni di euro**

**CAMPAGNA CEI 8x1000: CASA "RESPIRO"**

31 Maggio 2020

Alla fine del 2019, l'ufficio comunicazione della CEI ci ha contattati per dimostrare apprezzamento per il lavoro svolto e per comunicarci che avrebbero voluto documentare uno dei nostri progetti per la campagna CEI 8x1000.

**Don Mario Vanin** (già cappellano a S. Bertilla e parroco a Crea) e la **squadra di Casa Respiro** hanno accettato con il consueto entusiasmo, di essere il progetto che rappresenti la nostra Diocesi in questa campagna. Ieri, non senza emozione, abbiamo potuto

**NOI Oratorio don Milani APS**

*Se qualcuno volesse dare una mano, a costo zero, per l'Oratorio può avvalersi della possibilità di destinare il 5 x mille all'Oratorio don Milani*

**Codice fiscale 90149770274**



## PRIMA LETTURA

### Dal libro del Deuteronomio

8,2-3.14b-16\*

Secondo il libro del Deuteronomio la "memoria" di Israele deve risalire all'essenzialità del deserto in cui il popolo ha sperimentato la provvidenza del Creatore. Cibo e bevanda, manna e acqua, cioè l'intera sopravvivenza, erano affidate alla mano di Dio perché l'uomo comprendesse che "non si vive di solo pane, ma di quanto esce dalla bocca di Dio". La nuova manna è la Parola divina che permette al popolo di vivere.

## SECONDA LETTURA

### Dalla prima

### lettera di S. Paolo ap. ai

Corinzi 1 Cor 10,16-17

Paolo richiama la partecipazione ai sacrifici vetero testamentari e alla prassi eucaristica della Chiesa primitiva. Come nella Pasqua antica la coppa univa gli ebrei nel ringraziamento rivolto a Dio per i doni dell'esodo, rendendoli partecipi di quella liberazione, così il nuovo popolo, che si raduna attorno alla morte di Cristo, significata dal suo Corpo e dal suo Sangue, partecipa di quell'evento salvifico.

## VANGELO

Nel Vangelo il cibo e la bevanda sono il Corpo e il Sangue di Gesù. Mangiare questo cibo autentico, gustandone il sapore, equivale a "vivere" sempre. Gesù è venuto a dare se stesso, l'intera sua persona, e ha reso la sua carne alimento disponibile: questo fatto impegna il discepolo a spezzare la sua vita per gli altri, come il Maestro ha spezzato il pane che è la sua carne.

### Dal vangelo di Giovanni

Gv 6,51-58

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo,

disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete



il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

### Commento alla Parola

## “Io sono il pane disceso dal cielo..”

La liturgia ci propone come vangelo, in questa festa del **Corpus Domini**, un brano del capitolo sesto di Giovanni.

E' il capitolo nel quale l'evangelista sistematizza la **riflessione della sua comunità sull'eucarestia celebrata con il gesto dello "spezzare del pane"** e, mettendola in bocca a Gesù, la rende autorevole.

Se ben ricordate l'incipit del capitolo è il **"segno"** della moltiplicazione dei pani e il cuore la dichiarazione di Gesù: **"Io sono il pane vivo disceso dal cielo."**

Giovanni nella sua opera impiega ben cinque capitoli per raccontare l'ultima cena di Gesù senza però descrivere l'istituzione dell'Eucarestia. Lo avevano già fatto

abbondantemente i sinottici e Paolo nella lettera ai Corinti. I suoi destinatari la celebravano già da tempo e forse avevano bisogno, come noi oggi, di non ridurla ad una semplice cerimonia o rito.

Infatti con il racconto della **lavanda dei piedi** l'evangelista **traduce in concreto cosa significa spezzare il pane**, e nel "segno" della condivisione dei pani che fa moltiplica fino a sfamare tutti evidenzia **il valore sociale della sua assimilazione** che ci impegna in prima persona nella storia.

**Il mondo sarà saziato solo quando la "legge dell'amore" scorrerà nelle nostre vene.**

Mangiare il pane disceso dal cielo è un'immagine plastica e concreta per invitarci ad assimilare **"la sapienza di Dio"** (Gesù) per la costruzione in un mondo nuovo, umano. Non serve certo per vegetare.

**«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».**

I verbi usati diventano comprensibili solo nella loro **valenza "semantica"**: dove "mangiare" (11 v.) sta per **assimilare**, "masticare" (4 v.) equivale a **triturare** e "bere" sempre ad **assimilare**.

Poi il termine greco con cui Giovanni dice la **“carne”** era quello in uso presso i macellai. A sottolineare che il pane che viene dal cielo si è fatto persona nella nostra debolezza e vulnerabilità, nel nostro destino alla morte, uno di noi. **La “sapienza di Dio”, il suo “progetto di uomo” si è “incarnata” in Gesù.**

**Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».**

Queste affermazioni scandalizzarono gli ebrei per i quali l'unica “sapienza” era la Torah e sarebbe bene scandalizzasse anche le nostre penose “devozioncelle” in ordine all'eucarestia.

**Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita.**

L'evangelista, con l'autorevolezza delle parole messe in bocca a Gesù, argomenta nei confronti di tutti coloro, ebrei e non, che di fronte alla durezza del dire si sentono in imbarazzo. Credere nel Figlio Unigenito di Dio significa **aderire a Lui e assimilarlo in noi.**

Il **“pane”** dice la storia di una persona. *Cosa significa assimilare in noi, per esempio, la sua croce?*

Il **“vino”, simbolicamente** legato al sangue, dice la vita di una persona, il suo spirito, la sua vitalità. *Che “sangue” scorre nelle nostre vene? E' alimentato dallo Spirito Santo o avvelenato da “roba” che ci forniscono gli “spacciatori” di turno?*

La **“carne”** è da masticare ( *per “sentirla” fin nelle viscere*) come fece per esempio Geremia che si mangiò il rotolo della “parola di Dio” prima di profetare, gustandone da subito la

dolcezza e di seguito l'amarezza.

Mi verrebbe spontaneo dire che per ricevere l'eucarestia **“ci vogliono denti forti e stomaco buono”!**

Altro che pie devozioni da “nouvelle cousine”!

Il linguaggio usato dall'evangelista è duro e affonda le sua **radici semantiche** nel nostro passato antropofago ( *di quando, cioè, gli uomini si mangiavano tra di loro... più o meno come oggi anche se con metodi innovativi...*) oppure nell'esperienza sponsale. Nel cantico dei Cantici lo sposo invita la sposa a **“unire la sua vita a alla sua”** come il linguaggio antropofago ( *ancora in uso tra noi*) esprime **“l'assunzione della forza vitale dell'altro”.**

Linguaggio duro sì, ma chiaro!

**“Chi mangia questo pane vivrà in eterno».**

Mangiare il pane disceso dal cielo ci rende immortali, indistruttibili. Ci fa essere come i tralci uniti alla vite, nutriti dalla stessa linfa, capaci di portare frutti buoni e di gioia piena. **La gioia piena è segno della presenza dello Spirito nelle nostre vene.**

**La tristezza** nel volto della chiesa, nel volto di una comunità cristiana, di un credente è la cosa peggiore che si possa vedere: **deturpa il volto stesso di Dio.**

**“Sono frumento di Dio, e sarò macinato dai denti delle fiere per divenire pane puro di Cristo. Suppligate Cristo per me, perché per opera di queste belve io divenga ostia per il Signore.”**

Così scriveva S. Ignazio di Antiochia nella sua Lettera ai Romani prima di essere condotto in pasto alle belve. La nostra vita di cristiani oggi non si discosta tanto da questa significativa immagine con cui


Ignazio dipingeva la sua di situazione. Pertanto c'è da chiederci quanto siamo davvero convinti di essere **“frumento di Dio”** e quanto siamo disposti a **“diventare ostia di Cristo”**? Se durante l'Eucarestia o l'adorazione non ci facciamo questa domanda vuol dire che semplicemente stiamo facendo teatro. Come, credo, non sia serio definire e accontentarsi che la prima comunione dei nostri fanciulli resti solo una **“bella cerimonia”.**

**dal profilo fb di Giovanni Berti**



Dio è nero?  
Dio è bianco?  
Dio è giallo?  
Dio è biondo o moro?  
Dio è calvo o con i capelli lunghi?  
Dio è basso o alto, grasso o magro?  
*Dio è uomo o donna?  
Dio è padre o madre?*  
...quando vedo un essere umano, uomo o donna, bianco o nero o giallo, moro o biondo, basso o alto... vedo Dio come è, perché Lui ha messo la sua impronta in tutti.  
**Black lives matter**, la vita dei neri conta... perché ogni vita è importante per Dio.  
**Lui ama se stesso in ognuno di noi...**

## CORPUS DOMINI – ANNO A – GIUGNO 2020

<p>SABATO 13</p> <p><b>S. Antonio da Padova</b></p>	18.30	✘ Antonina ✘ Gina Franceschini e Antonia ✘ Carlo Torso ✘ Mario e Vania ✘ Amelia Carraro (I'), Giuseppe ✘ Teresa, Gina e Mario	✘ Marcello Da Lio Vettorello ✘ Giustino e Vito ✘ Antonio Naletto e Fam. Albina ✘	Prossimo Punto di Ascolto della Caritas sabato 27 giugno dalle 10.00 alle 12.00 presso l'Oratorio S. G.P. Il dei SS. Vito e M. Si raccomanda di fissare appuntamento al numero: 370 3660094
	8.30	In ringraziamento F. Guadalupi	✘	In questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore: ✘ M. Grazia Braghin di anni 67 ✘ Luciano Degioanni di anni 71
	10.00	✘ Luigi Stevanato e Agnese Ragazzo Streaming: <a href="https://www.facebook.com/santabertilla/">https://www.facebook.com/santabertilla/</a> <a href="http://youtube.com/c/ParrocchiaSBertillaSpinea">http://youtube.com/c/ParrocchiaSBertillaSpinea</a>	✘	
		✘ Flora e Angelo ✘ Sergio Scantamburlo (3') ✘ F. Emilio Chinellato, Maria e	✘ Fausto Bortolami Danilo (24')	
	10.15	✘ Bruno Naletto e Palma Maria Crea ✘ Vittorio Franco e Carolina ✘ Amabile e Mario Manente	✘ Ciro	
11.15	✘ Giuseppina Masiero (5') ✘ Luciano Faggian	F. Bottacin ✘		
<p>LUNEDÌ 15</p>	18.30	SANTA MESSA	✘	
		✘ Fam. Busato e Pettenò ✘ Enrico e Luigia Bottacin ✘ Elsa Callegari	✘ Alberto, Paolo, Massimo Gino ed Emilio ✘	
<p>MARTEDÌ 16</p>	18.30	SANTA MESSA	✘	
		✘ Maria Teresa Dell'Uomo (trig) ✘ Nicoletta Vianello (I') ✘ ✘	✘ ✘ ✘ ✘	
<p>MERCOLEDÌ 17</p>	18.30	SANTA MESSA	✘	
		✘ Massimo (30') ✘ ✘	✘ ✘ ✘	
<p>GIOVEDÌ 18</p>	18.30	SANTA MESSA	✘	
		✘	✘	
<p>VENERDÌ 19</p> <p><b>Sacratissimo Cuore di Gesù</b></p>	18.30	SANTA MESSA	✘	
		✘	✘	
		✘	✘	
		✘	✘	
<p>SABATO 20</p>	16.00	<b>BATTESIMO DI MATTIA (Crea)</b>	✘	Si avvisano le famiglie che chiederanno il <b>battesimo dei figli</b> o dopo averlo sospeso chiederanno di rimetterlo in calendario, che il rito <b>non potrà più essere fissato all'interno di una S. Messa e sarà celebrato singolarmente.</b> Sia pertanto preferito il sabato o la domenica alle 12.30 o pomeriggio.
	18.30	✘ Federico ✘ Antonio, Filomena, ✘ Giorgio Faraon (10') ✘ Tiziana Marzin (trigesimo)	✘ Antonio Favero, Orlando ✘ Ettore Zenobi (I' ann) ✘	
	8.30	✘	✘	
<p>Domenica</p> <p>21 giugno 2020</p>  <p><b>XII PER ANNUM</b></p>	10.00	Streaming: <a href="https://www.facebook.com/santabertilla/">https://www.facebook.com/santabertilla/</a> <a href="http://youtube.com/c/ParrocchiaSBertillaSpinea">http://youtube.com/c/ParrocchiaSBertillaSpinea</a>	✘	
		✘ Gustavo Bonamigo ✘ Fam. Finco e Rizzo ✘	✘ Onorina Niero (2') ✘ ✘	
	10.15	✘ Bruno Naletto e Palma Maria Crea ✘	Scantamburlo ✘	
	11.15	✘	✘	
	12.15	<b>BATTESIMO DI GIOVANNI FRANCO</b>	✘	
	18.30	✘	✘	
		✘	✘	

### CALENDARIO DI GIUGNO 2020

Sabato 27 Giugno	10.30	<b>55° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO DI ENNIA E SERGIO (CHIESA DI S. LEONARDO)</b>
	15.30	In S. Nicolò a Treviso <b>Ordinazione Presbiterale</b> di don <b>Samuele Moro</b> originario di Carbonera e <b>Ordinazione Diaconale</b> di <b>Mattia Agostini</b> originario di Massanzago e <b>Riccardo Marchiori</b> originario della Parrocchia dei SS. Vito e Modesto di Spinea.
	16.30	<b>25° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO DI ELENA E ANDREA (S. BERTILLA)</b>

---